



**SWG**

# RADAR

*Niente sarà più come prima*

**28 novembre – 4 dicembre 2022**

- ✓ **CONTANTI E POS:** l'aumento della soglia dell'obbligo ad accettare il POS ritenuto una sconfitta per i consumatori
- ✓ **DISABILITÀ:** gran parte dell'opinione pubblica concorda con le misure per agevolare le persone disabili
- ✓ **RISCHIO IDROGEOLOGICO:** la maggioranza è preoccupata e percepisce scarsa attenzione da parte delle istituzioni



# 1.

## CONTANTI E POS

Gli italiani sono sempre più abituati ad utilizzare i pagamenti elettronici. Oggi solo 1 intervistato su 6 dichiara di pagare le proprie spese prevalentemente in contante; una percentuale identica a chi invece il contante non lo usa mai o quasi. La scelta tra contanti e carte si ritiene che debba essere lasciata alla libertà dell'individuo-consumatore e non limitata o normata per legge.

Allo Stato è chiesto di favorire un abbassamento dei costi di commissione bancaria sulle transazioni, mentre per i commercianti che non intendono accettare il pagamento con carte elettroniche, il rischio è di perdere una quota consistente di clienti.

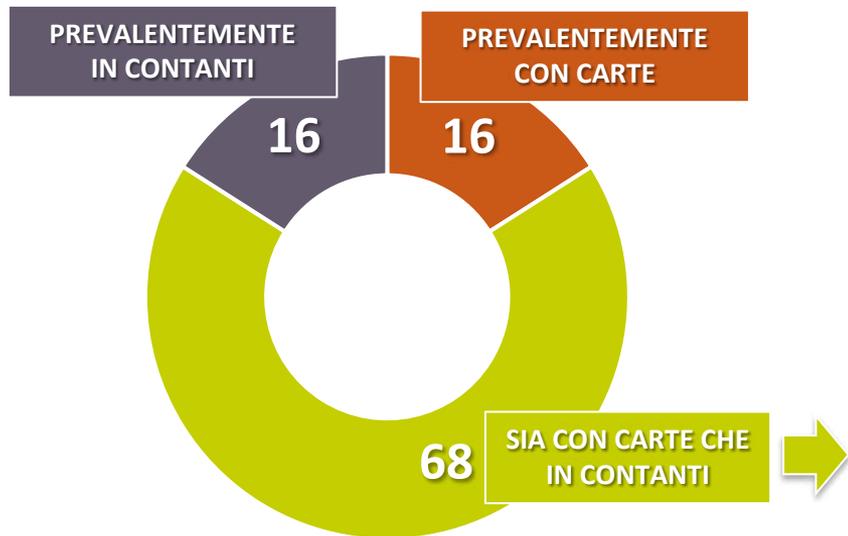
Se si confermasse la scelta di portare a 60 euro la cifra minima per accettare i pagamenti con POS, per gli italiani sarebbe soprattutto una vittoria dei commercianti ed una sconfitta dei consumatori.

Al di là del dibattito politico, i termini della questione tra gli italiani appaiono piuttosto semplici: pagare con carte o contanti è una scelta individuale operata in base alla propria comodità e alle proprie convinzioni e come tale deve essere libera e non costretta né in un senso, né nell'altro.



# Prevale un'abitudine all'utilizzo misto di carte e contanti. Più sale la spesa, più si tende a pagare con le carte

Abitudini di pagamento:



Prevalenza nell'utilizzo di carte o contanti per chi usa entrambe le modalità di pagamento:

ACQUISTI SOTTO I 10 EURO	
PREVALENTEMENTE CON CARTE	2
SIA CON CARTE CHE IN CONTANTI	36
PREVALENTEMENTE IN CONTANTI	62

ACQUISTI TRA I 10 E I 25 EURO	
PREVALENTEMENTE CON CARTE	30
SIA CON CARTE CHE IN CONTANTI	42
PREVALENTEMENTE IN CONTANTI	28

ACQUISTI OLTRE I 50 EURO	
PREVALENTEMENTE CON CARTE	60
SIA CON CARTE CHE IN CONTANTI	36
PREVALENTEMENTE IN CONTANTI	4

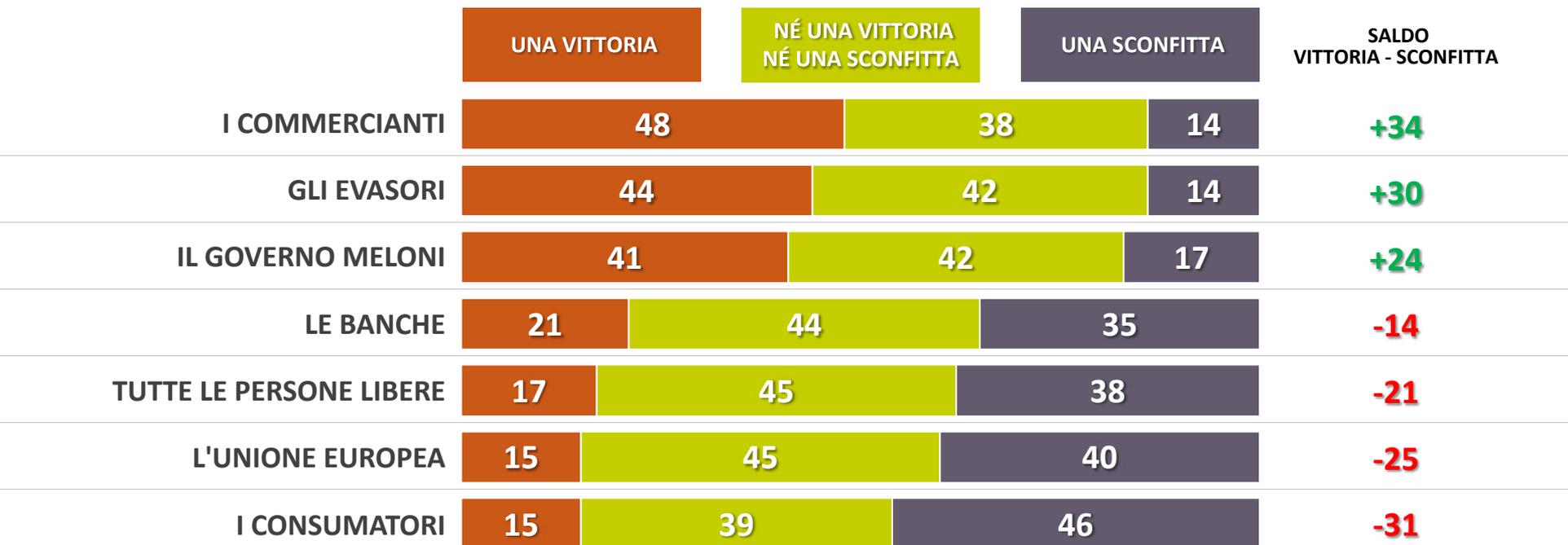
# La scelta di pagare con contanti o carte dovrebbe essere sempre consentita, perché espressione di libertà

Qual è il suo grado di accordo/disaccordo con le seguenti affermazioni?

		PAGA QUASI ESCLUSIVAMENTE CON CARTE	PAGA QUASI ESCLUSIVAMENTE CON CONTANTI
lo Stato dovrebbe obbligare le banche a ridurre le commissioni sugli acquisti con carta per aiutare i commercianti e in cambio incentivare l'uso dei pagamenti elettronici	88	92	77
impedire ad una persona di pagare con le carte è una limitazione della libertà dell'individuo	77	86	57
se un commerciante da cui vado abitualmente, non accetterà più il pagamento con carta elettronica, anche per piccole cifre, non mi servirò più da lui/lei	59	79	43
se voglio pagare in contanti devo essere libero/a di farlo qualsiasi sia la cifra da pagare	56	47	70
pagare con le carte consente un tracciamento delle scelte delle persone che non può essere consentito in un paese libero	44	28	64
le commissioni per l'utilizzo dei pagamenti con carta elettronica dovrebbero ricadere sui clienti e non sui commercianti	24	14	48

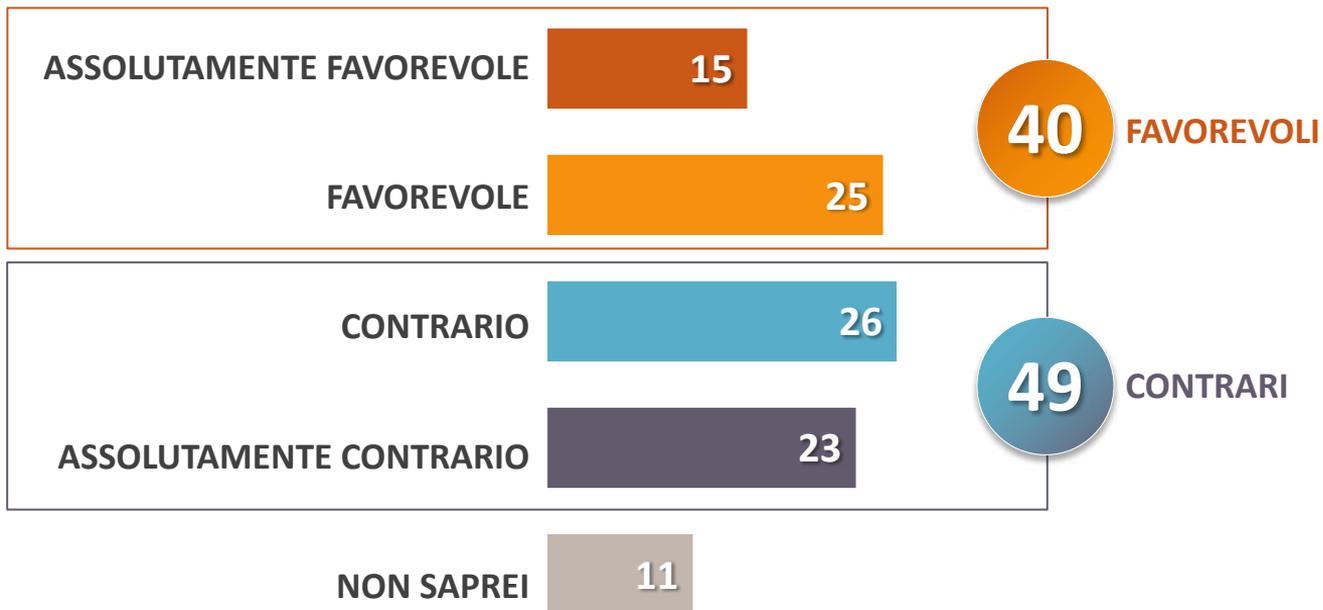
# Soglia dei pagamenti POS a 60 euro: una vittoria per commercianti, evasori e Governo, una sconfitta per i consumatori

Secondo lei, se venisse confermata la scelta di alzare a 60 euro la soglia sopra la quale il commerciante è obbligato ad accettare il pagamento con carte elettroniche, per i seguenti soggetti sarebbe più una vittoria o una sconfitta?



# 4 italiani su 10 sarebbero favorevoli alla totale abolizione del denaro contante

Lei sarebbe favorevole o contrario all'abolizione del denaro contante?



# 2.

## DISABILITÀ

SWG ha svolto in collaborazione con l'associazione Premio Bompreszi un'indagine tra la popolazione italiana per analizzare la percezione da parte dell'opinione pubblica di alcuni problemi della realtà della disabilità.

L'indagine mira a verificare un insieme di ambiti con cui si misurano le persone con disabilità, in modo da mettere in luce l'accettazione e alcune reazioni dell'opinione pubblica relativamente a questa condizione.

Analizzando alcune agevolazioni che sono in atto per le persone con disabilità, si osserva che per quanto riguarda la riserva dei parcheggi, la proporzione dei posti riservati viene ritenuta numericamente carente. Il grande tema del lavoro, centrale anche per le persone con disabilità, vede il 70% dei cittadini a favore del collocamento obbligatorio. Viene, inoltre, riconosciuta la adeguatezza dei numeri stabiliti dalle norme per le imprese.

Nell'insieme l'indagine mette in luce che l'immagine che l'opinione pubblica ha delle persone con disabilità non è di soggetti privilegiati. Quanto è presente nelle normative italiane, di aspetti che vengono incontro a queste persone, è valutato, dalla larghissima maggioranza dei cittadini con qualche differenza di intensità, come opportuno. Si può osservare, quindi, che l'opinione pubblica mostra una buona comprensione della condizione delle persone con disabilità.



# Attenzione alle esigenze delle persone con disabilità: percepite carenze soprattutto sulle esigenze di autonomia e sul tema del «dopo di noi»

Secondo lei, verso i seguenti aspetti, che riguardano le esigenze delle persone con disabilità, ritiene che in Italia vi sia un'attenzione molto, abbastanza, poco o per niente adeguata?



# La riserva dei parcheggi: la maggioranza ritiene siano ben utilizzati e numericamente carenti

Per quanto ha visto, secondo lei i parcheggi riservati ai guidatori disabili sono:

IN NUMERO ADEGUATO

28

IN NUMERO CARENTE

55

IN NUMERO ECCESSIVO

5

NON SAPREI

12

E, nella sua esperienza, ha visto che i parcheggi riservati sono utilizzati:

NON SAPREI

7

POCO + PER NIENTE  
UTILIZZATI

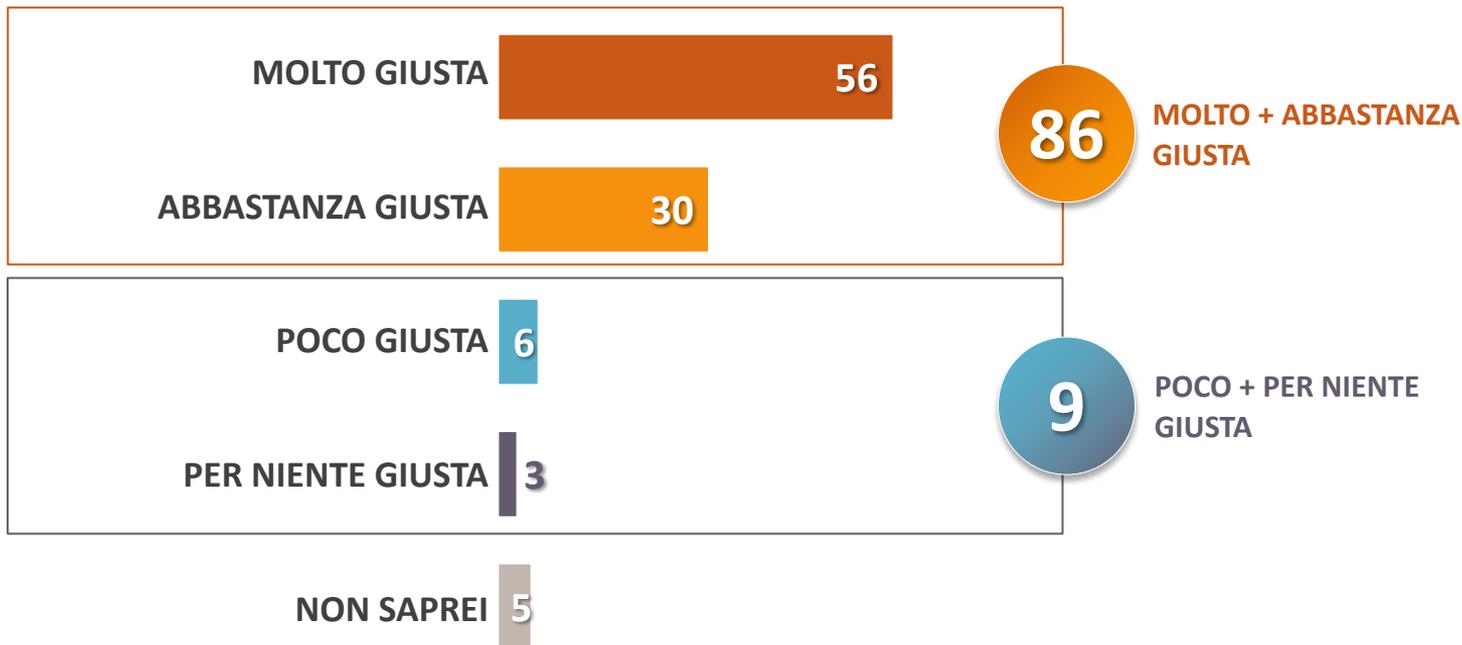
30

MOLTO + ABBASTANZA  
UTILIZZATI

63

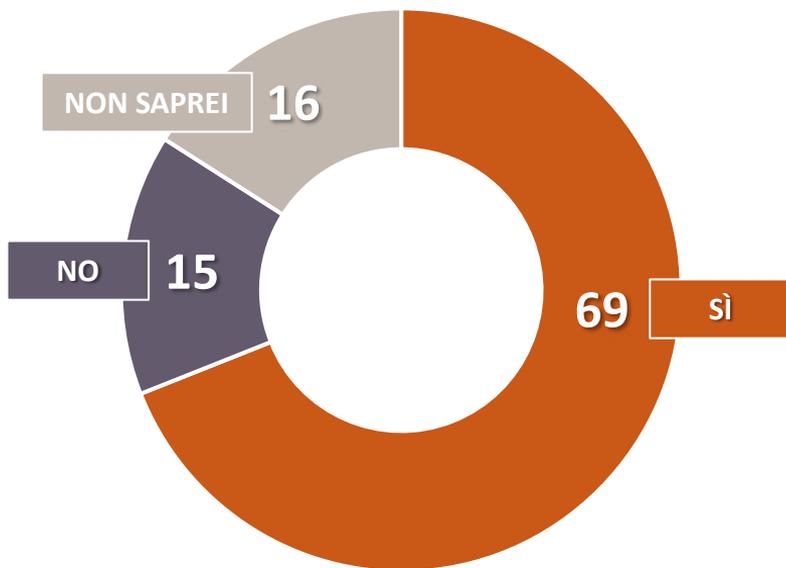
# Largamente condivise le misure per far evitare le code alle persone con disabilità

In varie situazioni come ospedali, uffici pubblici e in molti centri commerciali, le persone con disabilità hanno una cassa dedicata in cui si può evitare la coda. Lei questa misura la valuta come molto, abbastanza, poco o per niente giusta?

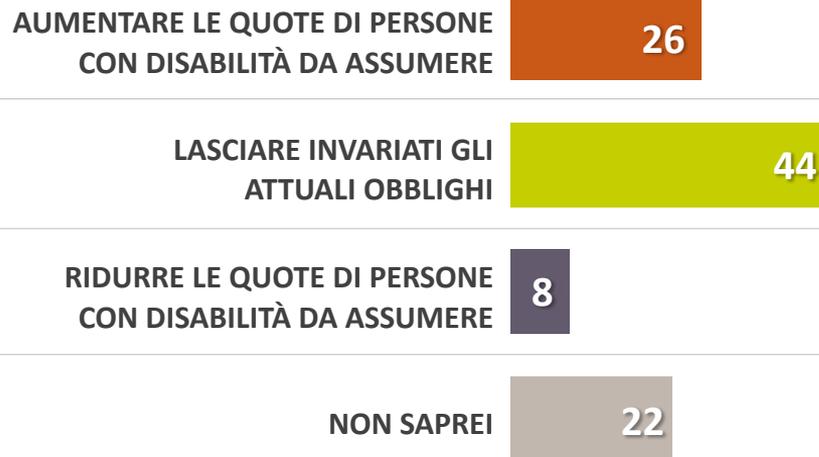


# 7 italiani su 10 favorevoli al collocamento obbligatorio; prevale la sensazione che le quote in vigore siano adeguate

Secondo Lei è giusto che le aziende siano obbligate ad assumere delle persone con disabilità?



La normativa attuale del collocamento obbligatorio delle persone con disabilità prevede l'assunzione di una persona disabile per le aziende dai 15 ai 35 dipendenti; di 2 persone disabili per le aziende dai 36 ai 50 dipendenti; del 7% di persone disabili per le aziende con più di 50 dipendenti. Secondo lei, rispetto alla normativa attuale del collocamento obbligatorio, il Governo dovrebbe:



# 3.

## RISCHIO IDROGEOLOGICO

I dati rilevati questa settimana fanno emergere una relativa insoddisfazione da parte dei cittadini italiani rispetto alla sicurezza idrogeologica del proprio comune: quasi 4 cittadini su 10 considerano la situazione del proprio territorio scadente o pessima. Questo dato desta ancor più preoccupazione se messo in relazione a quanto la percezione delle condizioni del territorio sia mutata rispetto al recente passato. Un terzo della popolazione ritiene che il comune in cui vive sia meno sicuro rispetto a 10 anni fa mentre solamente il 19% lo ritiene più sicuro.

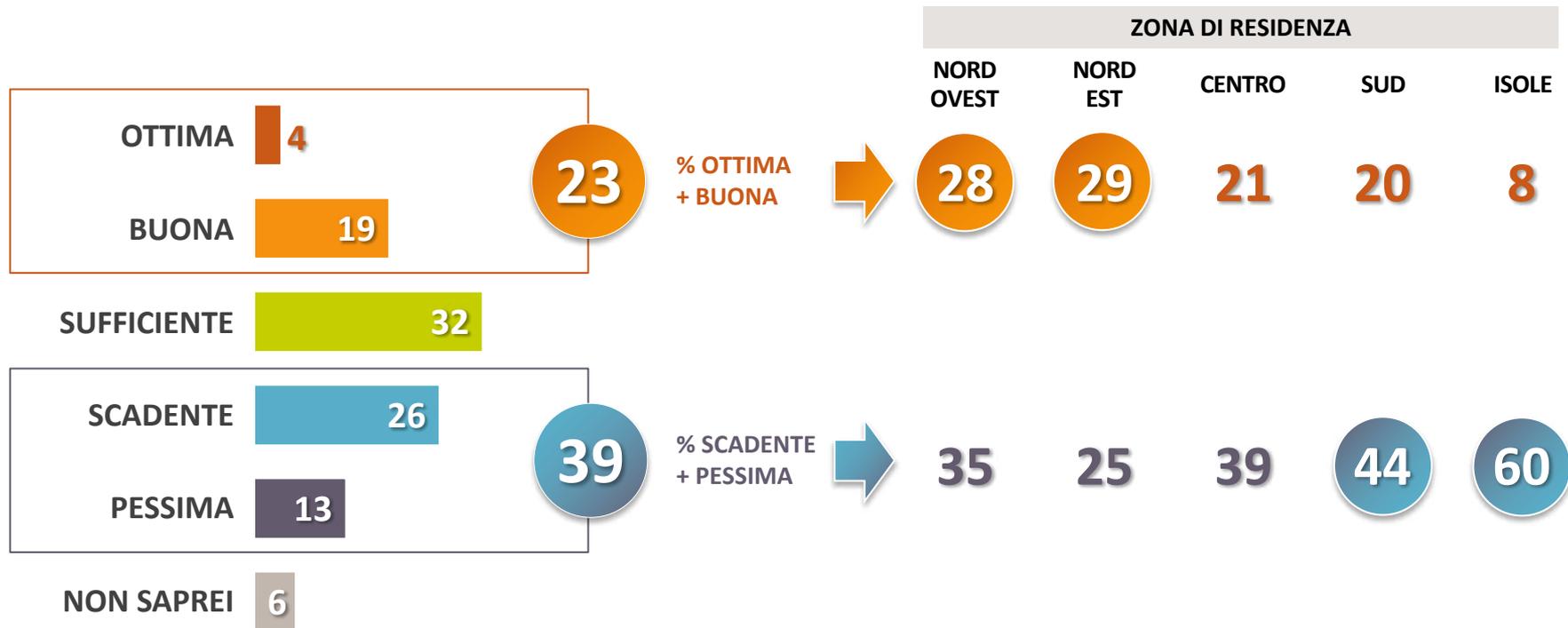
Inoltre, non si percepisce un adeguato impegno da parte delle istituzioni per contrastare questi effetti, siano esse locali o nazionali. Solamente un quinto dei rispondenti ritiene che il Governo ponga attenzione su questo tema.

La combinazione di tutti questi elementi fa sì che tra i cittadini emergano notevoli timori rispetto alla possibilità di subire danni fisici e materiali più o meno rilevanti a causa di catastrofi naturali. Questa percezione è particolarmente elevata tra gli abitanti del Sud e delle Isole che non solo ritengono di vivere in territori meno sicuri rispetto al resto d'Italia ma anche esprimono una maggiore paura su possibili conseguenze dovute alle calamità naturali.



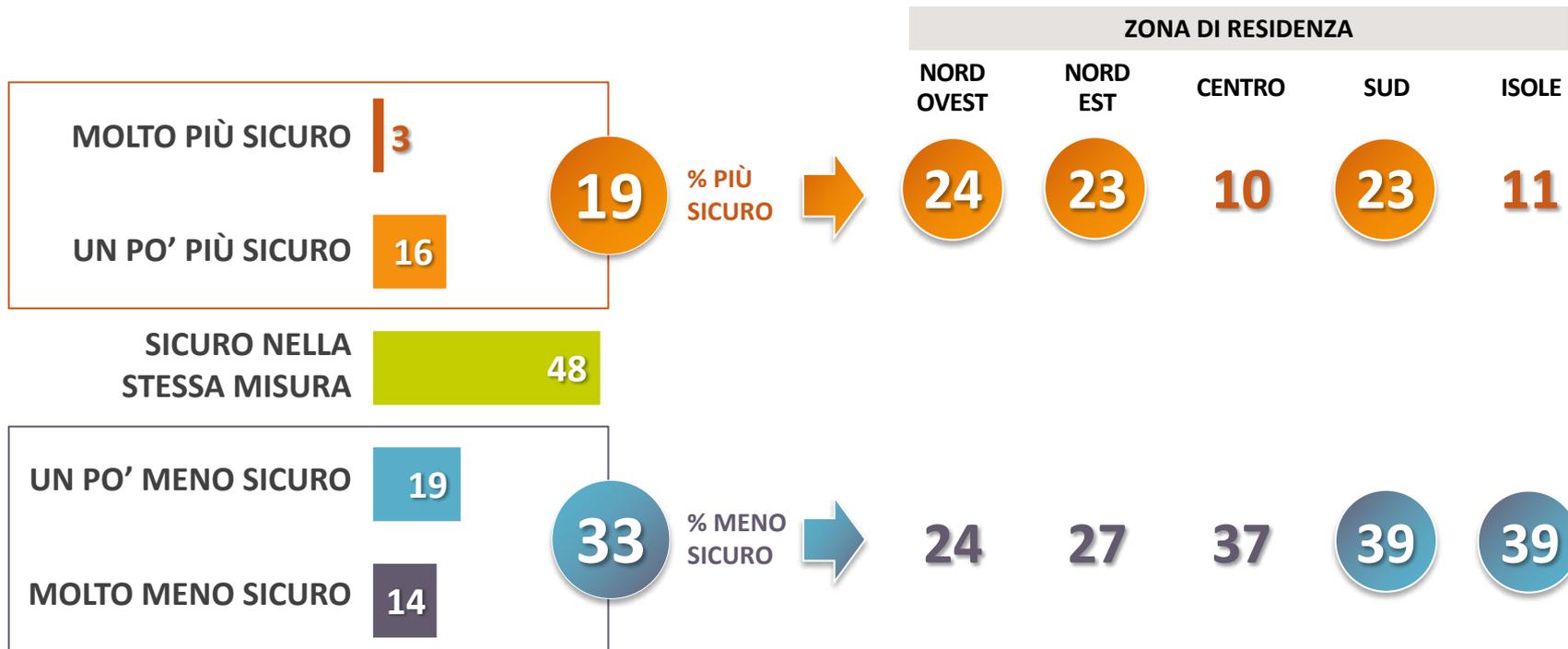
# Rischio idrogeologico: il 39% non è soddisfatto riguardo alla sicurezza del proprio territorio. I più critici sono i residenti al Sud e nelle Isole

Come giudica la sicurezza del suo territorio (in termini di rischio frane, alluvioni e terremoti)?



# Per un terzo degli italiani negli ultimi 10 anni è aumentato il rischio di calamità naturali nel territorio in cui vive

Rispetto a 10 anni fa, in termini di rischio frane, alluvioni e terremoti, direbbe che il comune in cui vive è...



# La protezione dal rischio idrogeologico: si percepisce scarsa attenzione da parte delle istituzioni locali e nazionali

Secondo lei, quanto ognuna di queste istituzioni si sta dimostrando attenta nel proteggere l'area in cui vive da dissesti idrogeologici?

% MOLTO + ABBASTANZA

COMUNE

38

REGIONE

31

GOVERNO

20

# La paura di catastrofi naturali coinvolge la maggioranza della popolazione, soprattutto tra i residenti al Sud e nelle Isole

Lei personalmente ha molta, abbastanza, poca o nessuna paura che una catastrofe naturale possa...

% MOLTO + ABBASTANZA

DANNEGGIARE OGGETTI DI  
SUA PROPRIETÀ

63



74 residenti  
nelle Isole

71 residenti  
al Sud

FERIRE O FAR PERDERE LA VITA A  
CONCITTADINI DEL SUO TERRITORIO

61



76 residenti  
nelle Isole

68 residenti  
al Sud

FARLE PERDERE L'ABITAZIONE

56



64 residenti  
nelle Isole

61 residenti  
al Sud

FERIRLA O FARLE PERDERE LA VITA

55



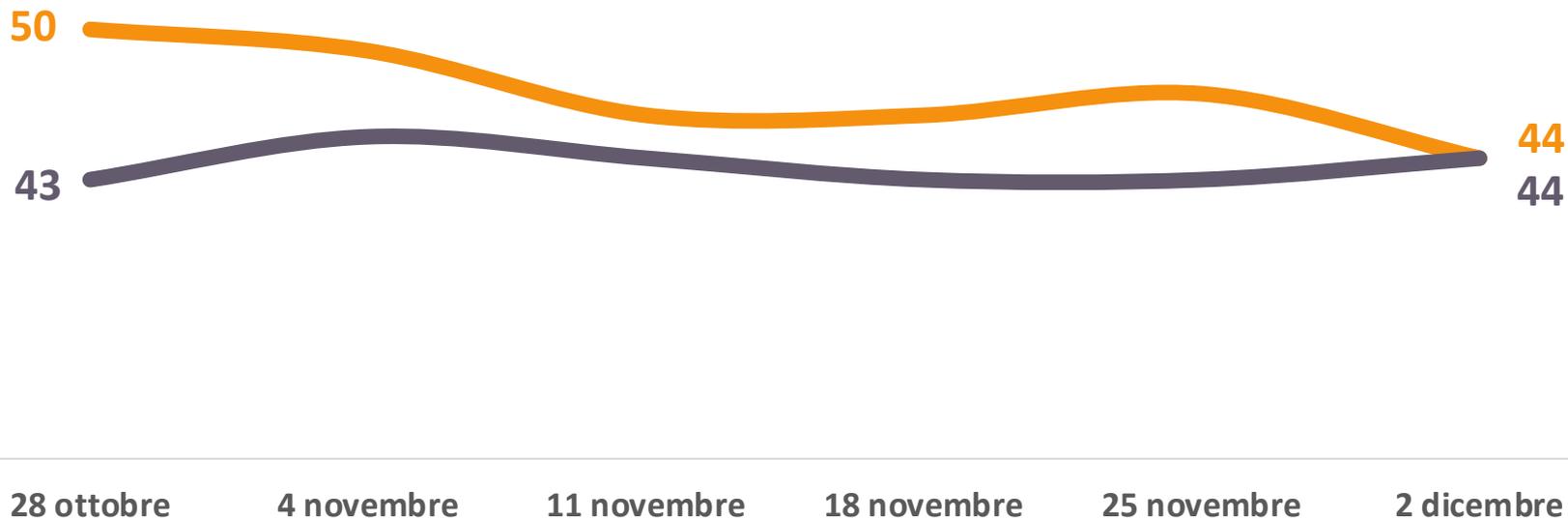
71 residenti  
nelle Isole

61 residenti  
al Sud

# LA FIDUCIA IN GIORGIA MELONI E L'EFFICACIA DEL GOVERNO

FIDUCIA IN GIORGIA MELONI  
(% «molta + abbastanza fiducia»)

EFFICACIA DEL GOVERNO  
(% «molto + abbastanza efficace»)

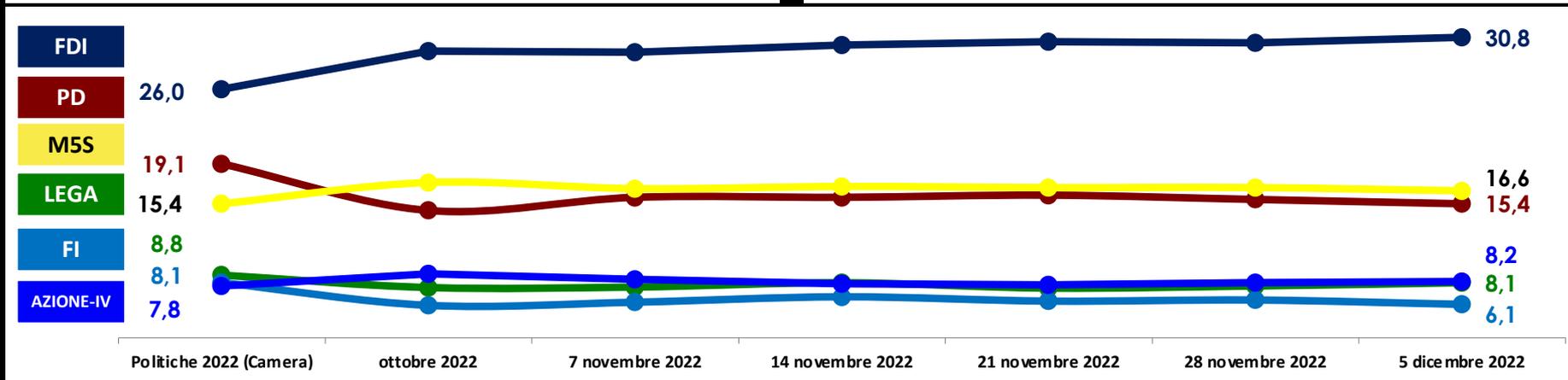


# INTENZIONI DI VOTO 5 DICEMBRE 2022

		Differenza rispetto al 28/11/2022
Fratelli d'Italia	<b>30,8</b>	+0,5
Movimento 5 Stelle	<b>16,6</b>	-0,3
Partito Democratico	<b>15,4</b>	-0,4
Azione-Italia Viva	<b>8,2</b>	+0,1
Lega	<b>8,1</b>	+0,3
Forza Italia	<b>6,1</b>	-0,4

		Differenza rispetto al 28/11/2022
Alleanza Verdi-Sinistra	<b>4,0</b>	-0,3
+Europa	<b>3,0</b>	+0,2
Italexit per l'Italia	<b>2,2</b>	=
Unione Popolare (De Magistris)	<b>1,7</b>	+0,1
Altro partito	<b>3,9</b>	+0,2

*Non si esprime: 36% (=)*





*“There is nothing so stable as change”*  
**Bob Dylan**

**Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.**

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.

SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

- ✓ **AFFIDABILITÀ**, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
- ✓ **INNOVAZIONE**, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
- ✓ **CURA ARTIGIANALE**, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
- ✓ **DATI**, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
- ✓ **ALGORITMI**, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
- ✓ **PERSONE**, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, ESOMAR e MSPA. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

## TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123  
Tel. +39 040 362525  
Fax +39 040 635050

## MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144  
Tel. +39 02 43911320  
Fax +39 040 635050

## ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186  
Tel. +39 06 42112  
Fax +39 06 86206754